



COMUNE DI POMPIANO	
Prot. N.	0003005
ARR.	26 APR. 2014
CAT.	1 CL. 6 FASC. 2

PRIMA POMPIANO ZURLENGO E GEROLANUOVA... la politica del fare

Programma elettorale elezioni comunali del 25 maggio 2014

LAVORO

In pochi anni le politiche europee, applicate da governi non eletti, hanno reso l'Italia un Paese di precari, hanno cancellato il ceto medio, stanno distruggendo l'istituzione della famiglia e con i vincoli alla circolazione dei contanti hanno paralizzato l'economia. La casa, che era il bene più importante e il rifugio delle famiglie è diventata il bersaglio delle tasse. E mentre sempre più italiani devono rivolgersi alla Caritas per mangiare, solo nei primi mesi del 2014, 20.000 nuovi clandestini sono sbarcati sulle nostre coste e molti di loro sono ospitati in albergo, si legge che ricevono non solo vitto e alloggio, ma perfino una diaria (sussidio giornaliero). Vengono accolti dai buonisti di turno come una risorsa per il Paese, mentre il 42% dei nostri giovani è disoccupato e deve emigrare per cercare lavoro. Il disagio di tanti disoccupati e la precarietà dilagante rappresentano un'emergenza anche a Pompiano.

Noi non crediamo alla barzelletta che gli italiani non vogliono più fare certi lavori e pensiamo che in un mondo normale, un governo dovrebbe preoccuparsi di dare opportunità occupazionali in primis ai propri cittadini. Si continua a parlare di riforme, di eccellenze, di delocalizzazione, di globalizzazione, di internet veloce ecc..., ma in realtà il nostro tenore di vita è tornato indietro di 30 anni. Se saremo eletti, affronteremo il problema, alla ricerca di concrete risposte. Un nuovo sindaco non potrà da solo cambiare radicalmente le cose, ma cercheremo di ricostruire una comunità forte nel senso d'appartenenza e solidale nel mutuo soccorso. E' necessario prendere consapevolezza del costante e progressivo aumento della povertà, che ormai trabocca come la lava da un vulcano e che, di questo passo, finirà col travolgere tutti.

Ecco cosa faremo...

- A Pompiano abbiamo cuore, muscoli e testa, tante associazioni e tante figure professionali: con loro dovremo creare un gruppo che studi la possibilità di far nascere una cooperativa o un'associazione gestita gratuitamente; l'obiettivo è cercare di dare lavoro ai nostri disoccupati, assegnando alcuni servizi del comune all'ente no-profit di nuova formazione. Tra questi: l'isola ecologica, la raccolta differenziata, la cura del verde, piccole manutenzioni e così via... I nostri soldi ai nostri cittadini disoccupati! La cosa è difficile, ma dobbiamo provare: metteremo tanta energia in questo progetto.
- Un'altra opportunità, per tentare di creare occupazione, dovremo studiarla con la BCC di Pompiano. Nel 2012, con la variante urbanistica del PGT, una superficie importante della banca locale è stata trasformata in area produttiva. La perequazione ricevuta dal Comune di Pompiano è stata molto importante e generosa, quindi non chiediamo altro. Siamo però fiduciosi che la nostra BCC, fortemente legata al territorio, abbia interesse che questa area diventi un polo produttivo e possa creare posti di lavoro. Oggi attirare forme di investimento è sicuramente difficile, ma ci auguriamo che la forza della nostra banca, in sinergia con la nostra eventuale amministrazione, possa portare buoni frutti.
- Altro aspetto importante sarà cercare di aiutare disoccupati e giovani attraverso dei corsi di

Giulio Cenni

formazione patrocinati dal Comune: potrebbero essere corsi di Inglese di vari livelli, ma anche corsi professionali, ad esempio la Scuola edile. Oggi l'edilizia è in forte crisi e per chi è disoccupato diventa difficile partecipare a questi corsi, ma questa scuola è un importante strumento di riqualificazione.

POLITICHE SOCIALI

Famiglia. E' il punto in cui si posiziona l'ago del compasso per formare il cerchio, un cerchio fatto di valori che preparano l'individuo alla società. L'insieme di questi nuclei educativi getta le fondamenta di una comunità culturalmente coesa e, quindi, propensa all'aiuto reciproco e al bene collettivo. Per noi la famiglia è insostituibile pilastro della comunità, ammortizzatore sociale per eccellenza e primo presidio di protezione, cura e sostegno del cittadino. Da troppi anni l'assenza di politiche nazionali adeguate e la perdita di valori e riferimenti hanno reso quel cerchio disconnesso nel suo profilo perimetrale e, quindi, facilmente vulnerabile. La televisione è diventato il valore di riferimento, la "bocca della verità"; crediamo che, al contrario, la TV sia un contenitore che racconta anche tante "balle" e tutti sappiamo che applausi e pianti sono spesso a comando. La televisione è fatta principalmente da professionisti della comunicazione, pagati profumatamente per vendere prodotti, idee ecc..., nessuno dei quali ha la verità in tasca.

Ecco cosa faremo... Per far tornare la famiglia al centro del progetto sociale pensiamo di:

- Potenziare l'attività di sostegno e consulenza alle famiglie in difficoltà, in collaborazione con la fondazione e il distretto sociosanitario;
- Organizzare incontri pubblici di formazione e aiuto alla famiglia;
- Organizzare manifestazioni ludiche coinvolgendo i bambini;
- Ascoltare le famiglie e gli educatori per prevenire ogni forma di disagio;
- Garantire alla scuola materna e alle scuole elementari e medie la massima collaborazione.

Minori. La tutela dei minori e del loro sviluppo rappresenta uno dei principali doveri amministrativi, perché essi rappresentano il nostro futuro. Saranno loro ad occuparsi della nostra vecchiaia e, se non riusciremo a coltivare bene, avremo un pessimo raccolto. L'adolescenza è da sempre l'anello debole della società, per questo valuteremo, in collaborazione con la parrocchia, la possibilità di introdurre una figura di educatore all'interno dell'oratorio. La passata amministrazione aveva istituito la Consulta dei giovani, non ottenendo i risultati sperati: forse adolescenti e giovani non hanno bisogno di "istituzioni" che cercano di capire i loro problemi e che "dall'alto" svolgono un ruolo educativo, ma di vedere assecondate le loro esigenze. Per questo, nei limiti delle nostre possibilità, è nostra intenzione affiancare le associazioni sportive, i gruppi teatrali e musicali e promuovere attività di integrazione. Un secondo obiettivo sarà lo sviluppo delle attività alla biblioteca che potrebbe diventare il centro di ascolto e di progetto per i nostri giovani.

Anziani. Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione hanno una forte ricaduta sulla strutturazione dei servizi sociali: risulta quindi necessario e urgente incrementare l'attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico, ma anche in materia di attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale e sociale. Continueremo a promuovere soggiorni marini, ai quali vorremmo aggiungere soggiorni termali e curativi. Al centro diurno sarà garantita la continuità. Abbiamo una nuova e bellissima palestra, proveremo ad organizzare serate ed eventi di aggregazione.

Disabili. L'integrazione del disabile nel contesto sociale di una comunità è una priorità.

- Abbattimento delle barriere architettoniche ancora esistenti;
- Sostenere la permanenza del disabile nel proprio ambiente familiare;
- Favorire il diritto allo studio e alla formazione professionale;
- Favorire, ove necessario, l'inserimento in strutture riabilitative.

Immigrazione. Gli extracomunitari che desiderano inserirsi nel nostro tessuto sociale, accettando le radici storico - culturali della comunità ospitante e pretendendo diritti solo dopo l'adempimento dei doveri, sono benvenuti. Di contro, a quegli immigrati che, con una specie di visto turistico permanente, fanno continui ricongiungimenti, pretendendo che si paghino loro casa e bollette, rispondiamo che le nostre famiglie e i nostri anziani vengono prima, perché sono loro ad aver



costruito il nostro paese.

ZURLENGO E GEROLANUOVA

Ci impegneremo per cercare la massima collaborazione con ogni cittadino, al fine di operare scelte mirate alle esigenze di tutta la comunità e di eliminare ogni disparità tra frazioni e capoluogo, attraverso un'equa distribuzione degli investimenti comunali e delle azioni sociali da porre in atto.

Ascolteremo tutte le problematiche ed i suggerimenti degli abitanti delle frazioni e ci recheremo periodicamente, come Assessori e Consiglieri, a Zurlengo e a Gerolanuova, rompendo la consuetudine dell' "interessamento pre-elettorale".

Interverremo nella sistemazione e manutenzione delle strade in maniera più costante e cercheremo di curare e valorizzare maggiormente le aree verdi.

Promuoveremo un costante dialogo con la Parrocchia di San Raffaele, con l'obiettivo di unire le forze per rendere più fruttiferi gli spazi a disposizione, cercando di realizzare a livello dell'oratorio una maggiore collaborazione ed un miglior coordinamento per aiutare i nostri giovani e adolescenti.

Il grande problema delle nostre frazioni, rimane il traffico pesante: l'attuale PGT prevede una mini tangenziale che colleghi Zurlengo alla Lenese, ma sicuramente il nostro comune da solo non potrà realizzare questo intervento; verificheremo quindi con la Provincia di Brescia e la Regione Lombardia le possibili compartecipazioni economiche.

LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Il quadro economico generale, il patto di stabilità e i continui tagli ai trasferimenti dello stato ci impongono la massima cautela in tema di previsione di investimenti. Premesso che non vogliamo assolutamente alzare le tasse locali, la possibilità di realizzare opere pubbliche o ammodernare quelle esistenti sarà in buona parte legata all'accesso al credito, inteso come finanziamento pubblico sovracomunale. Continueremo su questa strada, che ha dato parecchie soddisfazioni e risultati durante l'amministrazione uscente di cui era parte il nostro candidato sindaco.

Lavori già programmati e già finanziati:

- A giugno inizieranno i lavori per la messa a norma sismica e architettonica della seconda parte delle scuole elementari. Il progetto ricalca l'intervento del 1° lotto ed è stato finanziato interamente dal ministero alle infrastrutture.
- La cascina Navoni: l'accordo fatto con la BCC, prevede lo stanziamento di 1,5 milioni di euro per il recupero della cascina con finalità sociali. Il piano attuativo ed il progetto preliminare sono stati approvati; si dovrà procedere al progetto esecutivo e sarà la nuova amministrazione a stabilire il da farsi. La nostra proposta è di creare al piano terra un centro diurno polifunzionale a favore degli anziani. Sarà un salone molto importante con tutti i servizi necessari, ricavato nella vecchia stalla che, da luogo di fatica, diventerà luogo di svago. Il progetto di restauro dovrà essere sottoposto alla visione della sovrintendenza alle belle arti, trattandosi di patrimonio storico culturale vincolato. Al piano superiore la nostra idea sarebbe di creare una zona dedicata agli ambulatori per i medici di base o un poliambulatorio per visite specialistiche. Sarebbe di grande beneficio per tutti i cittadini di Pompiano avere la possibilità di fare visite specialistiche in loco, e usufruire un giorno alla settimana di un ambulatorio per i prelievi. Lavoreremo per questo. La palazzina adiacente alla cascina, non soggetta a vincoli di sovrintendenza, sarà demolita e ricostruita: la nostra proposta sarebbe di un asilo nido al piano inferiore con giardino privato oppure un ambulatorio pediatrico e una sala fisioterapia e ginnastica per gli ospiti del centro diurno. Al piano superiore con ingresso indipendente, il progetto prevede una sala insonorizzata da dedicare ai gruppi musicali e teatrali locali; essa sarà resa disponibile tutte le sere e garantirà animazione alla piazzetta interna della cascina.

Le nostre priorità:

- Installazione di un impianto di video sorveglianza nei luoghi più sensibili e sulle vie principali, comprese le frazioni;
- Rifacimento dell'impianto d'illuminazione pubblica nella via Don Minzoni, via Navoni e vie



collaterali (il 15 aprile 2014 è stata consegnata alla regione la documentazione progettuale per partecipare ad un bando);

- Impianto d'illuminazione pubblica sulla ciclabile per Zurlengo;
- Individuare uno spazio da dedicare allo skateboard;
- Superamento delle barriere architettoniche in piazza S. Andrea e via Pompeo e rifacimento del ponte in legno per l'accesso alla piazza in loc. "Peschiera";
- Rifacimento del ponte pedonale presso via Robusti/area verde scuola media";
- Intersezione a rotatoria in prossimità del CIA di "via dello Spino" a carico dei lottizzanti;
- Realizzazione della pista ciclabile in prosecuzione a quella già esistente in via Buonarroti sino alla futura rotatoria;
- Realizzazione di sensi unici in via Marconi e in via Santa Maria;
- Rifacimento dei serramenti esterni presso le scuole medie;
- Per quanto concerne la rotatoria a nord del cimitero, è prevista la realizzazione del progetto che preveda il prolungamento di via Kennedy fino alla rotatoria stessa ed il completamento con messa a norma del tratto proveniente da via Meano. Le aree sono da acquistare e il costo complessivo dell'intervento è importante. Una parte dei costi sarà a carico della Provincia; proveremo a trovare le altre risorse necessarie.
- Monitorare costantemente l'evolversi della situazione in merito alla tangenziale di Orzivecchi, dal cui esito dipenderà il progetto per la nostra tangenziale, che era opera di primaria importanza nel piano triennale della Provincia di Brescia nel 2010.

AMBIENTE E TERRITORIO

La difesa dell'ambiente comincia da innumerevoli azioni, dalle più piccole a quelle più importanti, e la nostra lista ha particolarmente a cuore queste tematiche.

Ecco cosa faremo...

- La costante sinergia con il mondo della scuola per formare una coscienza collettiva verso il rispetto dell'ambiente;
- Incentivare il risparmio energetico, anche attraverso riduzione degli oneri urbanistici per progetti di bioedilizia e per l'uso di energia alternativa;
- La cura dei giardini e dei parchi e l'acquisto di giochi per rendere gli stessi più vivibili;
- Riqualificare l'illuminazione pubblica nel parco delle scuole medie;
- Monitorare i bandi regionali ed europei per proseguire la strada intrapresa dalla precedente amministrazione nell'ammmodernamento degli edifici pubblici, con pompe di calore, cappotti esterni impianti fotovoltaico;
- Avviare la raccolta differenziata porta a porta;
- Stimolare il volontariato, organizzando una giornata dedicata alla pulizia delle sponde di alcuni vasi irrigui;
- Il nostro territorio è parte della pianura padana, una delle terre più fertili al mondo, ed è bene pianificare nuovi interventi edili in base alle reali necessità locali per non strappare nuova terra ad ambiente e agricoltura. La "nostra" cava è una delle più estese in provincia: crediamo che Pompiano abbia già dato troppo territorio. Ribadiremo alla Provincia e alla Regione che non vogliamo più che aree di Pompiano vengano inseriti nei futuri "Piani cave regionali".

UNIONE DEI COMUNI

La legge prevede che i piccoli comuni debbano formare unioni che superino i 10.000 abitanti e attivarsi a gestire in modo consociato alcuni servizi. Noi riteniamo che l'esperienza di questi primi anni della BBO (consorzio dei comuni della Bassa Bresciana Occidentale) sia da considerarsi negativa: non abbiamo ottenuto significativi risparmi economici e la qualità dei servizi è peggiorata. In particolare la polizia locale, che dovrebbe garantire la sicurezza del territorio, interagire con lo stesso, conoscere le persone, controllare e prevenire ogni forma di illegalità con interventi programmati con l'amministrazione, è diventata una forza autonoma che risponde ad una programmazione più articolata e che assomiglia più ad un corpo di polizia ordinaria rispetto ad un



presidio locale. Un altro importante servizio associato all'Unione dei Comuni è quello della riscossione dei tributi, un servizio di per sé non amato dai cittadini, che sono costretti a tirare la cinghia e vedono le tasse comunali sempre in crescita. Se a questa arrabbiatura aggiungiamo la costante coda del giovedì pomeriggio per l'accesso agli uffici del nostro municipio o, negli altri giorni, l'obbligo di recarsi presso gli sportelli dei comuni limitrofi, il nostro giudizio è certamente negativo. Noi crediamo che l'Unione BBO vada rivista, che debba essere ridimensionata a pochi comuni e non diventi un ulteriore ostacolo burocratico per i nostri cittadini.

SICUREZZA

Il drammatico aumento della criminalità e dei fenomeni delinquenti è uno dei problemi che i nostri amministratori non possono esimersi dall'affrontare e contrastare con ogni strumento a loro disposizione. Negli ultimi anni si è assistito a un costante aumento dei furti in abitazione commessi da delinquenti senza scrupoli, che provocano gravi danni e turbano il quieto vivere della nostra comunità. Si tratta di una criminalità, spesso riconducibile all'area dell'immigrazione clandestina, che non deve essere assolutamente giustificata, ma combattuta e prevenuta, attraverso una costante collaborazione tra amministrazione, Polizia Locale e Forze dell'Ordine.

Ecco cosa faremo...

- Provvedere all'installazione di un sistema di videosorveglianza;
- Controllare e attivare sistemi di allarme negli edifici e nei parchi pubblici;
- Usufruire dell'aiuto della Polizia Locale per garantire il controllo sul territorio;
- Controllare e reprimere ogni insediamento abusivo;
- Adottare politiche contro il vandalismo.

CULTURA

La storia e le tradizioni fanno di una comunità un bene prezioso, da tutelare e proteggere anche attraverso interventi di natura amministrativa. La cultura, infatti, ci consente di capire il passato, vivere il presente e progettare il futuro. Riteniamo pertanto necessario valorizzare le potenzialità culturali del nostro territorio e stimolare la creatività dei cittadini, promuovendo una politica culturale all'insegna dell'equilibrio tra tradizione e modernità, tra recupero della nostra identità e innovazione. A questo scopo abbiamo individuato una persona giovane e preparata, con un interesse al settore dei beni culturali testimoniato dal percorso di studi svolto.

Ecco cosa faremo...

- Rendere più efficace il servizio bibliotecario coinvolgendo nuovi volontari;
- Dare la possibilità ai nostri ragazzi di svolgere un tirocinio retribuito di tre o sei mesi presso le strutture comunali attivando la Convenzione "Dote Comune" con ANCI Lombardia;
- Organizzare visite guidate di gruppo alla scoperta del patrimonio artistico italiano e partecipare in gruppo ad eventi culturali (musical, concerti, spettacoli..);
- Continuare la tradizione delle mostre presso la peschiera, dando spazio alle diverse correnti e tematiche che animano l'arte contemporanea;
- Dare vita ad iniziative per stimolare bambini e ragazzi alla lettura, attraverso incontri organizzati con il coinvolgimento delle scuole;
- Riconoscere il merito scolastico attraverso l'erogazione di premi o borse di studio agli studenti delle scuole e delle università;
- Organizzare concorsi fotografici;
- Sfruttare la piazza o l'auditorium per organizzare serate musicali e cinematografiche con l'aiuto delle nostre associazioni;
- Continuare a patrocinare le iniziative dei gruppi teatrali locali;
- Dedicare ai diversi gruppi musicali e teatrali locali un nuovo spazio insonorizzato, disponibile tutte le sere, spazio già previsto all'interno del progetto di recupero della cascina Navoni;
- Implementare tutti quegli strumenti di comunicazione via web (Facebook, Twitter), affinché il cittadino instauri con l'amministrazione un rapporto diretto e propositivo.



COMMERCIO, ARTIGIANATO E MESTIERI

La crisi contemporanea mette a rischio e causa la chiusura o la cessazione di questi interi comparti, che sono però un aspetto economico fondamentale nelle entrate statali e comunali e un patrimonio socio-culturale da non disperdere. Per anni la sinistra italiana, che predica contro la precarietà, ed un fronte moderato miope hanno discriminato queste categorie, relegandole a popolo di evasori. Hanno attuato politiche intimidatorie contro il salumiere, il panettiere, il mobiliere, il barista, il muratore, l'elettricista, l'idraulico ecc; si sono invece mostrati docili e spesso complici dei vertici delle banche (si veda Monte dei Paschi di Siena), che hanno evaso e sperperato fiumi di denaro. Nessuno però fa notare che questi buchi spaventosi sono stati coperti dallo stato italiano anche con i soldi di questi piccoli negozianti ed artigiani. Nonostante le tante saracinesche abbassate in tutta Italia e la disperazione di persone che arrivano anche a togliersi la vita, nessun provvedimento è stato adottato e queste categorie restano nell'ombra. Al contrario IMU, TARES, la nuova TASI di Renzi, sommata a redditemetri sempre più teorici, prosciugano "il cassetto" sempre più magro per la crisi generale e rendono insostenibile la gestione di un'attività autonoma. A queste persone e famiglie, che dalla mattina alla sera tirano il loro carretto con tanti sacrifici, noi saremo vicini: dovremo, attraverso iniziative da concordare con le categorie, sensibilizzare la nostra comunità, perché ogni euro speso a Pompiano innesca un sistema economico positivo per tutti.

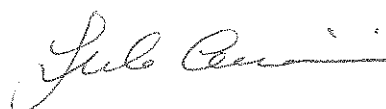
VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI

Le organizzazioni di volontariato sono in grado di fornire un indispensabile contributo all'amministrazione, grazie alla loro funzione di ascolto, indagine e risposta ai bisogni emergenti da un determinato territorio. Nell'elaborazione della propria offerta di servizi, infatti, il volontariato parte sempre dal basso, recependo e osservando i bisogni espressi dalla comunità. E' nostra intenzione pertanto continuare a collaborare con le associazioni nel campo della protezione civile, nel sostegno a malati e invalidi, nei settori dello sviluppo sostenibile e della tutela ambientale.

In particolare come amministrazione vorremmo continuare a patrocinare tutte quelle iniziative organizzate grazie dalle nostre associazioni. Negli ultimi anni è nata la ProLoco: come sempre l'inizio di nuove realtà è difficile, il cammino da fare è sicuramente lungo, ma la costante crescita della festa di Sant'Andrea è un buonissimo segnale; la festa del patrono è la festa di tutti, plasma identità, cultura e tradizione e rafforza la coesione nella nostra comunità.

SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport svolge un ruolo importante nella crescita dei nostri ragazzi, giova alla salute, favorisce l'aggregazione e la formazione dell'individuo. A Pompiano esiste da anni la Polisportiva, che raggruppa diverse importanti associazioni; abbiamo società che sono punto di riferimento anche per i paesi vicini, quali realtà conosciute a livello provinciale e regionale che rappresentano un importante patrimonio per tutta la comunità. Sarà importante mantenere un costante dialogo con tutti, cercando di contribuire alle loro esigenze e stimolare la creazione di nuove iniziative. Parlando di strutture sportive, attualmente, siamo in attesa dell'esito di un bando regionale, che dovrebbe contribuire a finanziare parte della nuova pavimentazione alla palestra. Rimane aperto il problema campo sportivo: la nostra intenzione è quella di organizzare un tavolo di lavoro, invitando tutti i soggetti interessanti per cercare la miglior soluzione. Riquilibrare il campo vicino alla palestra in erba sintetica è una priorità, ma bisogna analizzare bene come farlo: un campo a 11 sembra impossibile, quindi... Lasciamo le attuali dimensioni? Oppure facciamo un bel campo di calcetto orizzontale alla tribuna? Come più volte scritto, il comune è proprietario di un'area di circa 28.000 mq sita in fondo a via Mulino. Questo è un aspetto molto positivo: per tanti anni a Pompiano si è parlato della necessità di un nuovo campo da calcio e, grazie al lavoro dell'ultima amministrazione, l'area necessaria è stata portata a casa. Oggi però la difficile situazione economica di tutti gli enti locali induce alla cautela, sia verso l'investimento per un centro sportivo, ma anche rispetto ai costi futuri per il suo mantenimento. Crediamo che la miglior soluzione potrebbe essere di unirsi ad Orzivecchi, che ha le stesse necessità ed avviare un tavolo di programmazione. La nostra area è un capitale del valore di circa 300 -350 mila euro che potrebbe essere "scambiata" con una superficie



prossima ai due paesi. A favore di questa ipotesi giocano anche due fattori molto importanti: il primo è che, in linea di massima, tutte le iniziative sovvenzionate da Regione Lombardia prediligono progetti coinvolgenti due o più comuni; il secondo punto è che il mantenimento della struttura sarebbe gestito da 2 amministrazioni. Ovviamente la proposta andrà manifestata ai nuovi amministratori di Orzivecchi.

BILANCIO E PATRIMONIO

La gestione economica dell'amministrazione dovrà basarsi su criteri di trasparenza e chiarezza, al fine di rendere partecipi i cittadini ed informarli circa l'attuazione dei programmi. Inoltre, un costante controllo della gestione consentirà di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti e di verificare il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi. Nella determinazione dei tributi e delle tariffe si dovrà cercare di contenere la pressione tributaria in modo da non gravare ulteriormente sui cittadini. Nell'anno 2012 le entrate ordinarie del comune di Pompiano sono state pari ad € 2.133.813,25 di cui l'82,2% (€ 1.754.520,07) riguardano le entrate TRIBUTARIE (le principali sono IMU, IRPEF, TASSA RIFIUTI mentre le entrate minori sono tasse su trasferimento immobili e sui contratti d'affitto) mentre i trasferimenti dallo stato ammontano solo al 2,60% (€ 55.900,59). Il nostro comune, inoltre, al 31/12/2012, ha mutui accesi per un totale di € 1.886.686,07 sui quali nel solo anno 2012 sono maturati € 84.127,66 di interessi. La maggior parte dei mutui derivano dalle vecchie amministrazioni. Negli ultimi anni, invece, si sono stipulati mutui di gran lunga inferiori al valore delle opere svolte sul territorio grazie alla richiesta di contributi regionali che sono stati ottenuti dall'ultima amministrazione comunale. Detto ciò, nonostante le limitazioni che lo stato ci impone, creeremo le basi per migliorare i servizi e sfruttare al massimo le disponibilità del nostro comune, stabilendo delle importanti priorità che dovranno essere rispettate.

